

PROGETTO ORTO

La creazione e il mantenimento di un orto didattico ha avuto l'intento di educare bambini e ragazzi al rispetto dell'ambiente e ad una sana e corretta alimentazione, perseguendo al tempo stesso gli obiettivi dell'agenda 2030. Il progetto di realizzazione di un orto è nato dalla convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio, gli alunni hanno appreso i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, e imparato a prendersi cura del proprio territorio. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si è basata sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi le attività manuali, finalizzate alla cura dell'orto, richiedesse un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Anche in relazione ai Bisogni Educativi Speciali la nostra scuola ha pensato di dar vita a questo progetto coinvolgendo, in modo particolare, tutti quegli alunni che seguono una programmazione didattica differenziata, predisponendo percorsi che facilitassero l'inclusione e il potenziamento dell'autonomia.

METODOLOGIE

- Lezioni teoriche
- Attività laboratoriali di semina, annaffiatura e pulizia dell'orto
- Apprendimento collaborativo
- Osservazione e raccolta dati

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Fase iniziale:

3 incontri di formazione per il personale docente di tutti gli ordini di scuola (20-28-30 settembre 2021)

Dopo la formazione sono stati svolti incontri informativi nelle varie classi.

Per le elementari hanno partecipato al progetto un totale di 10 classi: 6 al plesso delle Pascoli (classi seconde, terze e quarto) e 4 al plesso di San Pierino (no le classi quinte).

Per le medie, nel primo quadrimestre, hanno partecipato gruppi misti di tutte le classi per favorire la partecipazione di tutti gli alunni con disabilità. Tale modalità è risultata poco funzionale per cui nel secondo quadrimestre il progetto è stato rivolto alle sole classi prime che hanno partecipato a classi intere.

Fase intermedia e laboratoriale:

I ragazzi sono stati chiamati a progettare l'organizzazione degli spazi esterni attraverso riproduzioni in scala del giardino della scuola.

Una volta individuate le zone per la realizzazione delle aiuole si è passati alla preparazione del terreno, alla conoscenza dei vari strumenti e del calendario delle semine.

Una volta lavorata la terra e preparati i cassoni nella serra si è passati alla fase di semina.

La semina è stata preceduta dall'osservazione e descrizione dei vari tipi di seme.

Gli alunni con bisogni educativi speciali si sono occupati dell'innaffiatura secondo le indicazioni dell'esperto. Con il passare dei giorni abbiamo osservato le varie fasi della germinazione e ai ragazzi è stato assegnato il compito di preparare le schede botaniche delle varie specie che sono poi state inserite nel diario dell'orto delle singole classi.

I ragazzi hanno osservato il ciclo vitale delle piante e, a seconda delle stagioni, hanno raccolto e seminato piante diverse.

Sono stati realizzati cartellini plastificati con il nome delle specie, un cartello per segnalare le zone a "orto", uno per segnalare la casetta degli attrezzi.

Con paletti e spago sono state delimitate le varie zone.

Sono state inoltre realizzate, con la collaborazione degli insegnanti di tecnologia, due aiuole seminate a fiori che potessero attirare gli insetti impollinatori.

E' stato realizzato un muretto a secco per insetti e lucertole e due spaventapasseri per allontanare i piccioni.

Fase finale:

Raccolta e ripulitura aiuole. Essiccazione di semi per l'anno seguente.

PUNTI DI FORZA:

L'esperienza in orto è stata molto positiva, gli alunni hanno dimostrato entusiasmo e grande impegno nelle attività da svolgere, capacità individuale di lavorare in gruppo rispettando le regole condivise. Il progetto ha sviluppato inoltre la capacità di osservare, descrivere e rappresentare la realtà e l'ambiente circostante. I ragazzi si sono cimentati nell'utilizzo di strumenti nuovi, hanno conosciuto il processo di crescita delle piante, le loro varietà, il loro utilizzo e i tempi di maturazione dei prodotti. Hanno imparato il valore dell'attesa e della cura. Il progetto è stato utile per rappresentare e ricostruire immagini e oggetti (piante, mappe dell'orto, strumenti ecc) e utilizzare un linguaggio specifico. Molto buone le capacità relazionali degli esperti.